

Il bullismo in Piemonte: la prevenzione e i suoi risultati

a cura di prof. Umberto Lucia, dr.ssa Anna Alessandra Massa

Torino, 05 maggio 2010

Sommario

1. Introduzione	3
Figura 1 Numero di scuole che hanno risposto al questionario	3
2. Atti di bullismo	4
Figura 2 Distribuzione percentuale delle scuole con atti di bullismo per ordine di scuola	4
Tabella 1 – Distribuzione percentuale delle scuole con atti di bullismo per provincia e per provincia su base regionale.....	4
Tabella 2 Forme fondamentali di manifestazioni di bullismo	5
Tabella 3 Azioni di bullismo.....	5
Tabella 4 Soggetti coinvolti	6
Tabella 5 Contesti e luoghi in cui avvengono le prepotenze per ordine di scuola.....	6
Tabella 6 Scuole che hanno rilevato atti di violenza	7
3. Violenza verso gli insegnanti	7
Tabella 7 Azioni di violenza verbale di alunni verso insegnanti	7
Tabella 8 Azioni di violenza verbale di genitori verso insegnanti.....	7
Tabella 9 Azioni di violenza fisica di alunni verso insegnanti	8
Tabella 9.1 Azioni di violenza fisica di genitori verso insegnanti.....	8
Tabella 10 Interventi a difesa del docente	8
4. Progetti regionali e della scuola: partecipazione e utilità	8
Tabella 11 Utilità del supporto dello sportello osservatorio	9
Tabella 12 Ha aderito alla rete territoriale	9
Tabella 13 Utilità progetto Bulli e bulle	9
Tabella 14 Nel 2008-2009 sono stati introdotti nel POF progetti di prevenzione del bullismo	9
Tabella 14.1 Nel 2009-2010 sono stati introdotti nel POF progetti di prevenzione del bullismo	9
Tabella 15 Progetti connessi con cittadinanza e costituzione	10
5. Soggetti coinvolti nella prevenzione	10
Tabella 16 Soggetti coinvolti nella prevenzione.....	10

1. Introduzione

Nel biennio 2008/09-2009/2010 questa Direzione Generale Regionale, dopo uno studio e una analisi della situazione piemontese in relazione ai fenomeni di bullismo, ha strutturato una serie di attività sinergiche finalizzate alla prevenzione del disagio socio-relazionale e ambientale che ne rappresenta la causa principale.

Per procedere alla valutazione dei risultati di queste attività e per monitorare come i comportamenti di bullismo si distribuiscono temporalmente nella nostra regione, è stato realizzato una nuova rilevazione, *“Il bullismo in Piemonte: la prevenzione e i suoi risultati”* con il quale si cercherà di ottenere una più attuale caratterizzazione degli atteggiamenti del personale scolastico e delle variazioni comportamentali dei nostri studenti.

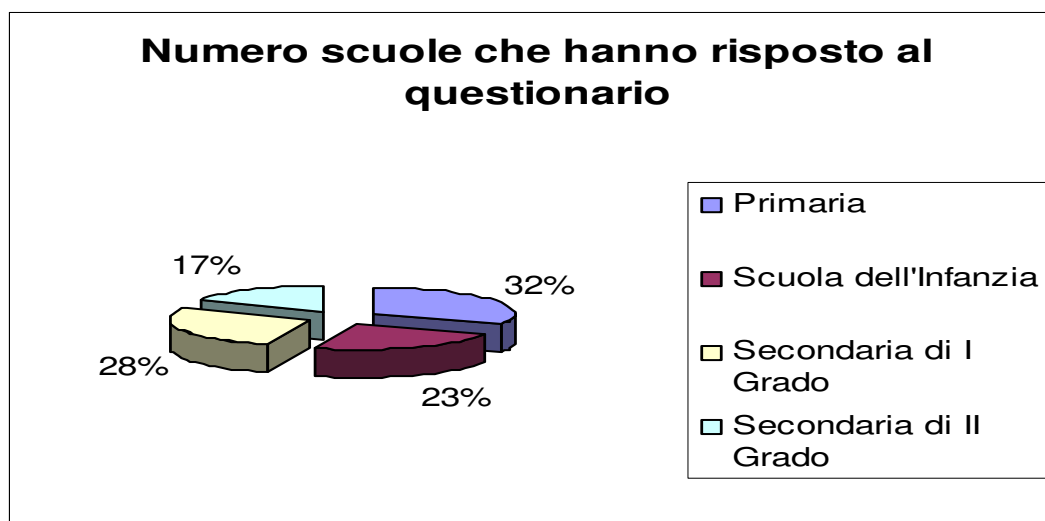
Il questionario indirizzato ai dirigenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado statali della regione Piemonte è stato compilato *on-line* dal 01 marzo al 16 aprile 2010. E' composto da più domande, richiedenti informazioni riferite allo scorso anno scolastico 2008/2009 e a quello in corso (2009/2010): le informazioni richieste si riferiscono a:

- atti di bullismo, in particolare alle azioni di bullismo, al genere delle vittime e del bullo, ai luoghi in cui avvengono le prepotenze e ad altre forme di violenze;
- azioni di violenza da parte degli alunni e dei genitori nei confronti degli insegnanti.

Per consentire la stessa modalità di individuazione dell'atto di bullismo utilizzata nel 2008 e, quindi, di consentire un confronto significativo dei dati acquisiti, è stata fornita la stessa definizione utilizzata con Circ Reg. n. 48, Prot. n. 2126/P/C27, dell'11 febbraio 2008.

Al monitoraggio hanno risposto **566** scuole di cui 23% scuole dell'Infanzia, 32% scuole primarie, 28% scuole secondarie di I grado, 17% scuole secondarie di II grado, come rappresentato graficamente in Figura 1. Le percentuali di scuole rispondenti per provincia sono le seguenti: Torino 41,4%, Cuneo 20,5%, Alessandria 9,3%, Biella 7,1%, Vercelli 6,7%, Novara 4,8%, Asti 5,8% e Verbania-Cusio-Ossola 4,4%.

Figura 1 - Numero di scuole che hanno risposto al questionario

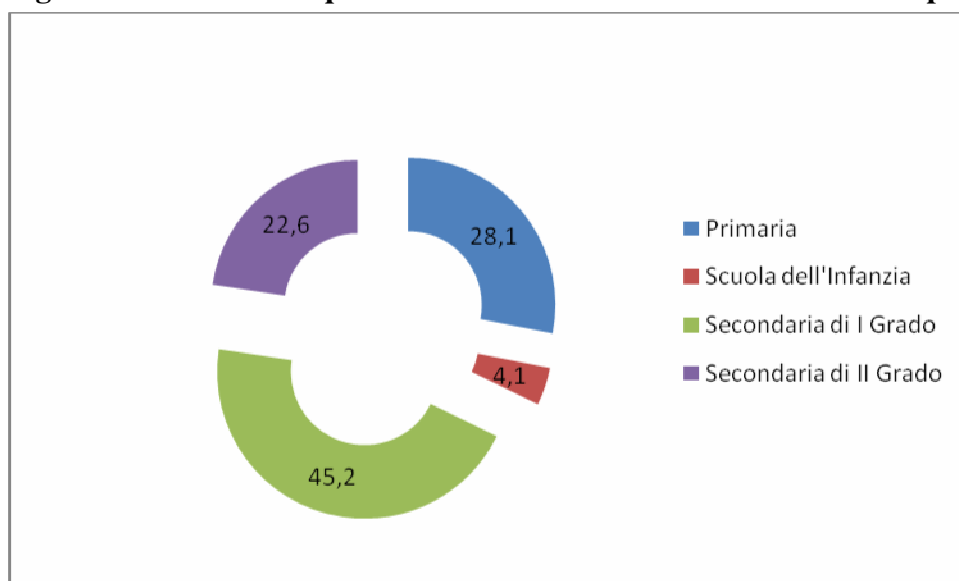


2. Atti di bullismo

Il questionario chiedeva ai dirigenti scolastici di indicare se si sono verificati atti di bullismo negli anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010, specificando il numero di casi di bullismo diretto fisico, verbale, relazionale e cyberbullismo. Il valore medio degli eventi di bullismo è 33,6% per il biennio considerato, dato da confrontarsi con il relativo valore medio del biennio precedente (2006/2007-2007/2008) pari a 41,2%, con un decremento pari a 7,6%.

Dalla rilevazione effettuata emerge che il 38% dei dirigenti scolastici (217 scuole su 566 scuole) ha dichiarato di avere avuto almeno un caso di bullismo contro il 47,6% del biennio precedente con un decremento del 20%. La maggiore frequenza (Figura 2) si è registrata nella scuola secondaria di I grado, 45,2%, seguita dalla primaria (28,1%) e dalla secondaria di II grado (22,6%)

Figura 2 Distribuzione percentuale delle scuole con atti di bullismo per ordine di scuola



Geograficamente il fenomeno in Piemonte si manifesta con valori percentuali che oscillano tra il 24,2% nella provincia di Asti e il 45,7% nella provincia di Cuneo, con una media regionale del 38,3%, come riassunto nella Tabella 1.

Tabella 1 – Distribuzione percentuale delle scuole con atti di bullismo per provincia e per provincia su base regionale

	% delle scuole con atti di bullismo rispetto alla provincia	% delle scuole con atti di bullismo per provincia su base regionale
Alessandria	30,2	7,4
Asti	24,2	3,7
Biella	32,5	6,0
Cuneo	45,7	24,4
Novara	44,4	5,5
Torino	40,6	43,8
Verbania	32,0	3,7

Vercelli	31,6	5,5
Totale	38,3	100,0

Le forme di bullismo che si sono manifestate nelle scuole piemontesi nel biennio 2008-2010 sono riassunte nella Tabella 2. In particolare il bullismo diretto verbale ha una presenza del 43,1%, l'indiretto/relazionale del 28,8%, il diretto fisico del 22,8% e il cyberbullismo del 5,3%. Questi dati possono essere confrontati con quelli del biennio 2006-2008 nei quali compariva il bullismo diretto verbale con una presenza del 37,7%, l'indiretto/relazionale del 29,4%, il diretto fisico del 26,5% e il cyberbullismo del 6,4%.

Tabella 2 Forme fondamentali di manifestazioni di bullismo

	Fisico	Verbale	Relazionale	Cyberbullismo	
Infanzia	47,8	31,3	20,9	0,0	100,0
Primaria	29,8	42,0	28,0	0,2	100,0
SSI	23,5	43,6	29,0	3,9	100,0
SSII	10,8	44,0	29,3	15,9	100,0
Totale	22,8	43,1	28,8	5,3	100,0

Si evidenzia una relazione significativa tra l'ordine di scuola la tipologia di azioni con cui si concretizza la manifestazione di bullismo. Tra di esse, Tabella 3, quelle che si ripetono maggiormente sono le ingiurie (39,6%), le minacce (22,5%) e le percosse (15,5%), rispetto al biennio 2006- 2008 si evidenzia un aumento di circa il 7% della diffusione di contenuti personali o offensivi diffusi attraverso internet o attraverso gli sms.

Tabella 3 Azioni di bullismo

	Infanzia	Primaria	Secondaria di I Grado	Secondaria di II Grado	Totale 2008-2010
Diffamazione	0,0	11,1	20,4	16,5	12,3
Ingiuria	11,4	30,1	59,9	57,5	39,6
Minaccia	1,9	15,1	40,4	30,8	22,5
Estorsione	0,0	2,7	6,7	1,2	3,0
Molestia telefonica	0,0	0,7	18,4	18,8	8,9
Violenza privata	0,0	10,5	23,9	8,2	11,7
Percosse	4,8	11,8	29,0	13,4	15,5
Lesioni	0,0	1,3	8,1	4,8	3,6
Molestie sessuale	0,0	0,7	4,4	1,2	1,7
Diffondere contenuti personali o offensivi attraverso internet o telefoni	0,0	0,7	21,4	26,1	11,1
Altro	2,0	5,6	4,2	8,8	4,9

Dalla Tabella 4 si evince che gli atti di bullismo non sono correlati al genere degli studenti; infatti, gli studenti coinvolti nel maggior numero dei casi hanno lo stesso genere, indipendentemente da una azione di gruppo o singola. Infatti come si può evidenziare nella Tabella 4 il 42,5% degli eventi riguardano azioni compiute da bullo maschio-vittima maschio, il 17,3% da bulli maschi-vittima maschio, il 13,1% da bullo maschio-vittima femmina.

Tabella 4 Soggetti coinvolti

	Scuola dell'Infanzia	Primaria	Secondaria di I Grado	Secondaria di II Grado	Totale	Totale %
Bulli femmine - Vittima femmina	0	2	5	3	10	4,7
Bulli femmine - Vittima maschio	0	1	0	0	1	0,5
Bulli in gruppo misto - Vittima femmina	0	2	3	7	12	5,6
Bulli in gruppo misto - Vittima maschio	0	1	9	4	14	6,5
Bulli maschi - Vittima femmina	0	0	4	1	5	2,3
Bulli maschi - Vittima maschio	3	10	15	9	37	17,3
Bullo femmina - Vittima femmina	0	0	4	6	10	4,7
Bullo femmina - Vittima maschio	0	1	1	4	6	2,8
Bullo maschio - Vittima femmina	3	13	11	1	28	13,1
Bullo maschio - Vittima maschio	4	30	44	13	91	42,5
Totale	10	60	96	48	214	100,0
	4,7	28,0	44,9	22,4	100,0	

I luoghi dove si concretizzano le azioni di bullismo, sono riassunti nella Tabella 5.

Tabella 5 Contesti e luoghi in cui avvengono le prepotenze per ordine di scuola

	Aule	Corridoi	Cortile	Bagni	Mensa	Mezzi di trasporto impiegati nel tragitto scuola-casa
Infanzia	10,9	4,4	8,5	5,4	4,4	1,1
Primaria	19,0	34,1	29,3	28,1	8,2	20,9
I grado	20,0	63,2	53,3	55,2	12,6	49,6
II grado	50,0	55,6	35,4	30,0	2,7	48,2
Totale	23,4	40,8	33,3	32,0	7,7	30,4

Successivamente è stato chiesto se si sono verificati comportamenti configurabili come atti di violenza quali per esempio furto, rapina violenze sessuali o altro. Dalle risposte, riportate nella Tabella 6, emerge che il 12,7% ha risposto di sì e di essi il 39,2% si sono manifestati nella scuola secondaria di secondo grado.

Tabella 6 Scuole che hanno rilevato atti di violenza

	No	Sì	Totale	%Sì
Primaria	164	10	174	5,8
Scuola dell'Infanzia	125	2	127	1,6
Secondaria di I Grado	135	20	155	12,9
Secondaria di II Grado	59	38	97	39,2
Totale	483	70	553	12,7

3. Violenza verso gli insegnanti

Per la prima volta l'Osservatorio Regionale studia la violenza fisica e verbale subita dai docenti da parte degli alunni e dei genitori. In particolare circa il 30% delle scuole dichiarano che i docenti hanno subito violenza verbale sia da parte degli alunni che da parte dei genitori, come si può evidenziare nelle successive Tabelle 7 - 8. La violenza compiuta dagli alunni verso i docenti viene attuata, per la maggior parte, nelle scuole secondarie di I e II grado, mentre i protagonisti dell'aggressione sono i genitori, l'ambito di maggior prevalenza è la scuola primaria.

Tabella 7 Azioni di violenza verbale di alunni verso insegnanti

	No	Sì	Totale	%Sì
Primaria	153	28	181	15,5
Scuola dell'Infanzia	124	6	130	4,6
Secondaria di I Grado	88	69	157	44,0
Secondaria di II Grado	48	50	98	51,0
Totale	413	153	566	27,0

Tabella 8 Azioni di violenza verbale di genitori verso insegnanti

	No	Sì	Totale	%Sì
Primaria	116	65	181	35,9
Scuola dell'Infanzia	106	24	130	18,5
Secondaria di I Grado	108	49	157	31,2
Secondaria di II Grado	69	29	98	29,6
Totale complessivo	399	167	566	29,5

Tabella 9 Azioni di violenza fisica di alunni verso insegnanti

	No	Sì	Totale	%Sì
Primaria	170	11	181	6,1
Scuola dell'Infanzia	128	2	130	1,5
Secondaria di I Grado	153	4	157	2,5
Secondaria di II Grado	96	2	98	2,0
Totale	547	19	566	3,4

Tabella 9.1 Azioni di violenza fisica di genitori verso insegnanti

	No	Sì	Totale	%Sì
Primaria	177	4	181	2,2
Scuola dell'Infanzia	129	1	130	0,8
Secondaria di I Grado	155	2	157	1,3
Secondaria di II Grado	98		98	0,0
Totale	559	7	566	1,2

Tabella 10 Interventi a difesa del docente

	Valori assoluti	Valori percentuali
No, non c'era necessità perché il docente non ha avuto bisogno di aiuto	12	4,9
No, benché il docente avesse bisogno di aiuto, non è intervenuto nessuno	86	35,4
Sì, sono intervenuti i colleghi	51	21,0
Sì, è intervenuto il dirigente scolastico	80	32,9
Sì, sono intervenuti i collaboratori scolastici	14	5,8
	243	100,0

4. Progetti regionali e della scuola: partecipazione e utilità

Circa il 40% delle scuole che ha aderito alla rete territoriale per la prevenzione del disagio socio-relazionale e ambientale, il 74% ritiene utile il supporto dello sportello dell'Osservatorio Regionale sul Bullismo e l'88% ritiene utile il progetto *Bulli e Bulle? No, grazie!*. Le risposte relative ai progetti promossi dall'Osservatorio Regionale per il Bullismo e realizzati dalle scuole sono riassunti nelle seguenti Tabelle 11-Tabella 13.

Tabella 11 Utilità del supporto dello sportello osservatorio

	No	Poco	Sì	Totale	%SI
Primaria	18	21	142	181	78,45
Scuola dell'Infanzia	18	16	96	130	73,85
Secondaria di I Grado	8	30	119	157	75,80
Secondaria di II Grado	8	26	64	98	65,31
Totale	52	93	421	566	74,38

Tabella 12 Ha aderito alla rete territoriale

	No	Sì	Totale	%SI
Primaria	114	67	181	37,02
Scuola dell'Infanzia	86	44	130	33,85
Secondaria di I Grado	89	68	157	43,31
Secondaria di II Grado	55	43	98	43,88
Totale	344	222	566	39,22

Tabella 13 Utilità progetto Bulli e bulle

la	No	Sì	Totale	%SI
Primaria	17	164	181	90,61
Scuola dell'Infanzia	17	113	130	86,92
Secondaria di I Grado	20	137	157	87,26
Secondaria di II Grado	12	86	98	87,76
Totale complessivo	66	500	566	88,34

Tabella 14 Nel 2008-2009 sono stati introdotti nel POF progetti di prevenzione del bullismo

	No	Sì	Totale	%SI
Primaria	87	94	181	51,93
Scuola dell'Infanzia	75	55	130	42,31
Secondaria di I Grado	51	106	157	67,52
Secondaria di II Grado	45	53	98	54,08
Totale	258	308	566	54,42

Tabella 14.1 Nel 2009-2010 sono stati introdotti nel POF progetti di prevenzione del bullismo

	No	Sì	Totale complessivo	%SI
Primaria	71	110	181	60,77
Scuola dell'Infanzia	65	65	130	50,00
Secondaria di I Grado	42	115	157	73,25

Secondaria di II Grado	32	66	98	67,35
Totale	210	356	566	62,90

Tabella 15 Progetti connessi con cittadinanza e costituzione

	No	Sì	Totale	%SI
Primaria	79	102	181	56,35
Scuola dell'Infanzia	85	45	130	34,62
Secondaria di I Grado	34	123	157	78,34
Secondaria di II Grado	33	65	98	66,33
Totale	231	335	566	59,19

5. Soggetti coinvolti nella prevenzione

Alla domanda “*Negli eventuali progetti di prevenzione del bullismo quali sono i soggetti coinvolti?*” il 28% dei dirigenti scolastici non ha risposto, il 56,1% ha dichiarato che è utile coinvolgere gli alunni e il 32,8% i docenti.

Tabella 16 Soggetti coinvolti nella prevenzione

	Docenti	Genitori	Studenti	ATA	Totale
Primaria	51	16	58	0,0	125
Scuola dell'Infanzia	30	17	23	0,0	70
Secondaria di I Grado	36	9	89	0,0	134
Secondaria di II Grado	17	3	59	0,0	79
Totale complessivo	134	45	229	0,0	408
	32,8	11,0	56,1	0,0	100,0